Note di produzione

Dal 5 novembre, i film di supereroi non saranno mai più gli stessi! Dalla DreamWorks Animation - che ha realizzato “Shrek”, “Madagascar”, “Kung Fu Panda” e “Dragon Trainer” - arriva “Megamind”, un nuovo film sull'eterna lotta tra il bene e il male o, in questo caso, tra il male e il bene. Conoscerete un cattivo che non è bravo a essere cattivo, ma che potrebbe essere semplicemente bravissimo a essere buono.

Megamind (WILL FERRELL) è il più intelligente super-cattivo che il mondo abbia mai conosciuto... ma non ha grande successo. Negli anni ha provato a conquistare Metro City in ogni modo immaginabile, ma ogni tentativo è stato un fallimento colossale grazie al supereroe col mantello conosciuto come “Metro Man” (BRAD PITT)... fino al giorno in cui Megamind sconfigge davvero l'eroe nel bel mezzo di uno dei suoi raffazzonati piani malefici. All'improvviso, quando arriva un nuovo cattivo e il caos imperversa, il destino di Metro City è in pericolo e tutti si pongono una domanda: Potrà essere la più grande "mente" del mondo quella che salva la situazione?

A recitare insieme a Ferrell e Pitt ci sono: TINA FEY nei panni della giornalista Roxanne Ritchi, la più forte alleata di Man e pedina nei piani ripetutamente sventati di Megamind; JONAH HILL nel ruolo del cameraman super-nerd di Ritchi, Hal, che involontariamente diventa il nuovo supereroe Titan; e DAVID CROSS come Minion, assistente di Megamind di una vita, sempre presente per assistere agli ultimissimi complotti... e poi consolare l'amico quando il successo lo snobba.

DreamWorks Animation SKG presenta una produzione PDI/DreamWorks: Will Ferrell, Brad Pitt, Tina Fey, Jonah Hill e David Cross in “Megamind”. La musica è di Hans Zimmer e Lorne Balfe. Il film è scritto da Alan Schoolcraft & Brent Simons. I produttori esecutivi sono Stuart Cornfeld e Ben Stiller. “Megamind” è prodotto da Lara Breay e Denise Nolan Cascino. La regia è di Tom McGrath.

Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy
Cristina Casati: cristina.casati@nbcuni.com
Marina Caprioli: marina.caprioli@nbcuni.com
Riccardo Tinnirello: riccardo.tinnirello@nbcuni.com

Uscita Italiana: 17 Dicembre 2010

SUPER-BIMBI NELLO SPAZIO

Il destino è una cosa bizzarra. Immaginiamo che tu sia un neonato del pianeta Krypton e che un attimo prima che il pianeta venga distrutto tuo padre ti depositi in un baccello spaziale e ti scarichi in direzione del globo verde-blu chiamato Terra. Trovato e cresciuto da una famiglia di buoni contadini, cresci per combattere il male in tutte le sue forme - cosa facile per te, perché i tuoi poteri kryptoniani ti rendono superpotente in confronto agli umani.

Ma se invece approdi tra persone dal cuore poco tenero? Cosa diventi?

Bene, ora immagina di essere uno di due bambini dello spazio, entrambi infilati in navicelle dai papà, entrambi in caduta libera verso la Terra. Come nelle favole che tutti conosciamo e amiamo, tutto dipende da dove atterri - uno in un sontuoso palazzo con dei genitori affettuosi (hurra!), e uno in una prigione per talentati criminali (oh-oh!). I superpoteri affinati in una casa alto borghese si concentreranno appieno su 'fare il bene'. Mentre poteri equivalenti allenati in gattabuia prenderanno una direzione completamente diversa.

Benvenuti nella storia di due bambini che crescono per diventare avversari a vita: Megamind, il genio criminale, e Metro Man, l'affascinante bene-fattore.

Nel mondo dei supereroi, i super cattivi raramente hanno l'opportunità di essere protagonisti – questi ruoli sono tipicamente riservati agli eroi belli e affascinanti che a loro si oppongono. Nell'epica commedia d'avventura in 3D “Megamind”, il tradizionale film di supereroi viene rovesciato, e il genio del male conquista finalmente le luci della ribalta.

Megamind è un criminale maniaco, egotico e completamente inetto deciso a prendere il controllo su Metro City. Quando arriva a mettere in atto il suo piano-madre, che è eternamente in evoluzione, ogni impetuoso tentativo è un fallimento colossale, grazie alla nemesi di Megamind, Metro Man, l'amato eroe della città di bianco vestito.

Il regista Tom McGrath— al timone di entrambi i film “Madagascar” e voce dell'amato pinguino autocratico Skipper — se potesse, sceglierebbe sempre il cattivo. “Personalmente, amo i cattivi" dice il regista. “Li amo da quando ero bambino: Darth Vader, Capitan Uncino... erano così affascinanti. Hanno i personaggi, i costumi, i gadget e i motti più interessanti. I cattivi sono i più divertenti."

McGrath stava finendo di lavorare a un altro film d'animazione quando è stato contattato per un nuovo progetto portato alla DreamWorks Animation dalla società di produzione di Ben Stiller e Stuart Cornfeld, la Red Hour Films. La storia ruotava intorno a un super-cattivo che, per caso, distrugge il suo arcinemico e che poi si ritrova a vivere una vita senza senso a causa della conseguente mancanza di competizione.

Il film era “Megamind”, e McGrath è stato immediatamento colpito dalla potenzialità del progetto. McGrath dice: “Ho sentito che raccontava di un cattivo che sconfigge per caso la sua nemesi, crea un nuovo eroe da combattere e, inevitabilmente, deve ribellarsi e diventare l'eroe. E al centro c'era una storia d'amore. Dopo aver ascoltato solo questo semplice pitch, ho detto, 'Wow, è davvero unico raccontare una storia dal punto di vista del cattivo!'"

A cominciare dalla sceneggiatura scritta da Alan Schoolcraft e Brent Simons, “Megamind” segue l'esempio di famose e amate storie di supereroi, ma si chiede: "Cosa succede quando la storia viene raccontata dal cattivo?" Il compito che la squadra della DreamWorks Animation aveva davanti era creare un film su un super-cattivo, e insieme rendere il personaggio simpatico, verosimile e, cosa più importante, divertente.

Sebbene alla Red Hour Films fosse stato originariamente concepito come film live-action, alla fine molti hanno pensato che “Megamind” sarebbe stato raccontato meglio con l'animazione. Comunque, malgrado il suo peculiare punto di vista, la storia aveva anche bisogno di incorporare alcuni dei soliti artifici di una favola di

supereroi, portandoli però su una strada diversa. Per i fan di queste storie di supereroi (come molti della troupe) c'era la preoccupazione che il film assumesse un atteggiamento canzonatorio invece che riverente. Ma da McGrath in giù, il rispetto per il genere era un must. La produttrice Lara Breay osserva: “Era importante per noi che Megamind non fosse solo una parodia. Ce ne sono state alcune nel passato e, secondo noi, non sono sempre state particolarmente divertenti o di successo. Inoltre, noi amiamo i film dei supereroi; non partiremmo mai con l'idea di prenderli in giro. Quello che invece volevamo fare era prendere le aspettative del pubblico - la sua profonda conoscenza di questo genere acquisita grazie alle centinaia di film e fumetti che già ha letto e visto - e capovolgerle intenzionalmente per creare una storia che fosse fresca e sorprendente, anche per i fan del genere. Niente e nessuno in "Megamind" è quello che sembra all'inizio, e questo è causa di molte emozioni e di un sacco di risate."

Il regista McGrath dice: “Se amate i film dei supereroi, questo è un prodotto interamente nuovo. C'è tutto il divertimento che scaturisce dai tipici artifici del genere, ma credo che noi abbiamo fatto qualcosa di nuovo e originale. E raccontarlo in animazione 3D è un grande vantaggio rispetto al live-action. Quando creiamo un film d'animazione, possiamo mescolare senza sbavature effetti strabilianti e sequenze d'azione con scene più intime incentrate sul personaggio. Tutto convive e si integra perfettamente. Tutto in ‘Megamind’ è nel regno della computer graphics, dove puoi spingere le cose un po' più in là rispetto al live-action e restare comunque concentrato sui personaggi.”

McGrath pensava che raccontare la storia di Megamind e Metro Man utilizzando l'animazione sarebbe stato meglio. Approfittando delle illimitate possibilità dell'animazione computerizzata, i realizzatori del film erano convinti di essere in grado di esplorare pienamente la natura teatrale del film, oltre che il rapporto tra eroi e cattivi. McGrath dice: “Nei film di supereroi che vedo in giro ora, tutto è lucidato con fibra policarbonata e con costumi metallici aerografati. Ma se nel mondo ci fossero davvero dei supereroi, questi sarebbero le più grandi celebrità, a prescindere dalla lucentezza dei loro gadget."

“Questo è un racconto del mito classico del supereroe dal punto di vista del cattivo" spiega lo scenografo David James. “La sua natura spesso è molto più interessante di quella dell'eroe, ma è anche in qualche modo ignobile. In questo caso, la grande sfida per noi è stata rendere Megamind un tipo simpatico e dargli una storia e un passato di cui il pubblico potesse innamorarsi."

La produttrice Lara Breay aggiunge: “Questa è una classica storia di redenzione, ma quello che qui è diverso è che non abbiamo mai visto un super-cattivo fare questo percorso; crescere e diventare un supereroe."

TROVARE UN SIMPATICO SUPER-CATTIVO, UN SUPEREROE IRREALIZZATO, UNA CORAGGIOSA REPORTER, UN CAMERAMAN NERD E UN ASSISTENTE ACQUATICO

Il rapporto tra Metro Man e Megamind è la classica dicotomia supereroe/super-cattivo. I cattivi più iconici sono un riflesso deformato dell'immagine dell'eroe. Il buono rappresenta la nobiltà, l'eroismo e il potenziale della razza umana, mentre il cattivo rappresenta la sua avidità e brama di potere.

“Megamind” gioca anche con l'idea provocatoria che il bene e il male non possono esistere uno senza l'altro. “Il rapporto tra Megamind e Metro Man è simbiotico,” spiega la head of story Catherine Yuh Rader. “Megamind crede che ci sia rispetto reciproco, correttezza nelle loro battaglie, e che il bene e il male siano intrinsecamente legati. Megamind considera Metro Man il supremo rivale, malgrado il fatto che con lui perda *ogni volta*.”

Spedito sulla Terra da un pianeta morente che sta per essere risucchiato in un buco nero, Megamind atterra inavvertitamente nella prigione di Metro City e cresce tra la feccia della feccia. Diventa un cattivo, ma solo perché crede che sia stato il destino a deciderlo. Gli ci vuole un po' (e un paio di importanti eventi supereroici) per rendersi conto dei vantaggi di diventare un eroe... e che il destino è più una via tortuosa che una strada dritta.

Una delle più importanti caratteristiche di un bel protagonista è la sua simpatia - cattivo o no, il pubblico deve immedesimarsi con lui. Il fatto che Megamind sia un genio del male blu, cresciuto nella prigione di Metro City rende forse la cosa più difficile, ma la produttrice Denise Nolan Cascino non è d'accordo e dice: “Lo accusiamo di essere il cattivo ma sappiamo che nel suo cuore lui non è un assassino. In realtà ha un codice morale piuttosto elevato."

Per dare al film il tono e l'equilibrio giusti — per trovare la simpatia nel criminale e dare vita al personaggio Megamind — i filmmaker si sono rivolti al genio comico Will Ferrell. “Scegliere Will Ferrell è stato fondamentale” dice Breay. “Lui ha questa incredibile capacità di interpretare un tronfio egomaniaco deciso a dominare il mondo in un modo che lo rende non solo spassoso, ma anche amabile. Lui ci mostra la vulnerabilità e lo struggimento che stanno dietro all'illuso buffone, e non si può fare a meno di stare dalla sua parte."

Will Ferrell aggiunge: “Megamind fa del suo meglio per essere duro e cattivo, e vuole davvero essere preso sul serio. Ma alla fine nessuno ha davvero paura di lui. Forse perché è blu... che non è un colore tanto spaventoso!"

La storia di Metro Man all'inizio è simile a quella di Megamind — entrambi i loro pianeti d'origine hanno avuto lo stesso triste destino. Anche i suoi genitori lo hanno spedito sulla Terra in un baccelletto spaziale**,** pochi attimi prima che il pianeta venisse distrutto. Ma, mentre Megamind è atterrato in una prigione, Metro Man si è ritrovato in una confortevole casa alto borghese. Tom McGrath dice: “Già da piccolissimo, lui è il bello, quello che ha avuto tutto. Sa volare e ha una vista laser. La sua intera vita è stata facile, mentre Megamind non è stato così fortunato."

L'opposto di Megamind sotto molti aspetti, Metro Man ha vissuto un'infanzia privilegiata, e lo sa. I suoi poteri si sono sviluppati presto. “Volare già da piccolissimo intorno alla casa portando con sé la sua madre acquisita era impresa facile per il giovane supereroe" dice Catherine Rader, la head of story. “Grazie alla fortuna e a capacità innate, la sua vita è stata facile e senza sforzi, e tutti lo amano."

Metro Man è tanto una celebrità quanto il salvatore di Metro City. La gente della città lo rispetta e ha illimitata fiducia nella sua capacità di contrastare Megamind. Lo scenografo David James dice: “E' un po' come un liceale, capitano della squadra di football e rappresentante degli studenti. Non può non piacerti.”

Ma un lato diverso potrebbe nascondersi nel perfetto eroe di Metro City, un aspetto che tutti i suoi fan non vedono. Come rivela James: “Non voglio svelare troppo, ma il famoso, grande e muscoloso ragazzo che tutti amano potrebbe, in realtà, non essere così perfetto."

Dopo aver inaspettatamente sconfitto Metro Man, Megamind è afflitto. Ha trascorso la sua vita intera nella competizione intellettuale e fisica contro la sua nemesi, e ora il gioco è finito. “Sotto al riso maniaco, alle malvagie trovate e alle sofisticate armi e attrezzature, Megamind è un personaggio vulnerabile e commoventemente naif" spiega Rader. “Vuole solo ristabilire l'equlibrio tra bene e male e riconquistare il suo senso e scopo nella vita."

Dall'altra parte, Metro Man, vede questa sconfitta come una nuova speranza. Sente che i cittadini di Metro City lo hanno dato per scontato - perché preoccuparsi del pericolo se c'è Metro Man pronto a salvarti? “Come Megamind è stato definito un 'cattivo ragazzo', Metro Man è stato definito il 'bravo ragazzo'" spiega il regista. "E forse lui non voleva essere l'eroe che mantiene l'ordine nella città. Voleva fare qualcosa di diverso. Così, nel nostro film, si immagina una maniera per seguire la sua vera passione."

Non tutti i cattivi hanno il cuore di ghiaccio - impariamo che possono provare amore anche loro. Il cuore di Megamind viene alla fine catturato da Roxanne Ritchi, l'impertinente, intelligente e bella reporter sempre al centro dell'azione con il suo microfono. Giornalista zelante con una lingua affilata, Roxanne è l'ostaggio in quasi tutti i tentativi di Megamind di prendere il controllo su Metro City. Sebbene venga sempre salvata da Metro Man, il suo aiuto è spesso inutile. “La nostra damigella in pericolo è molto più forte di chiunque altro nel film e sa benissimo badare a se stessa" dice McGrath. “E' arguta e sarcastica, e la sua voce è elegantemente prestata da Tina Fey. E' stato divertente giocare con l'idea del cattivo e dell'eroina come coppia, come se Lex Luthor e Lois Lane si rendessero conto di avere molte più cose in comune di quante pensassero, avessero davvero l'opportunità di stare insieme ... e la cogliessero.”

Tina Fey aggiunge: “Roxanne mi piace. Credo sia forte, ma anche tenera. Mi piace il fatto che non abbia paura di niente. E, naturalmente, mi piace essere il centro dell' attenzione — *a lei* piace tutta l'attenzione che riceve."

Roxanne finisce per avere un effetto interessante su Megamind. Lei è sempre stata nella sua vita (come vittima di tutti i suoi complotti), ma la storia permette ai due di avere la possibilità di conoscersi veramente. Tom McGrath spiega: “Attraverso il suo rapporto con Roxanne, Megamind comincia a vedere il bene nel mondo. E credo che questo succeda a tutti noi; quando scopriamo l'amore, vediamo il mondo in maniera diversa. Questo colpisce davvero Megamind e gli permette alla fine di essere l'eroe, di intervenire e tentare di salvare la situazione."

Megamind non è l'unico a essere innamorato della bella Roxanne Ritchi. L'imbranato operatore di macchina della reporter, Hal Stewart, nasconde una cotta per Roxanne da anni. McGrath dice: “Lui l'ha vista solo attraverso l'obiettivo della telecamera mentre lavoravano insieme. Si mormora che Roxanne abbia una relazione con Metro Man, ma Hal vuole essere il suo ragazzo."

I designer hanno guardato all'età dell'oro dei fumetti per trarre ispirazione per il nerd poi supereroe che ha vita breve (poi supercattivo pericoloso) Hal/Titan. Lo scenografo David James lo descrive: “Cameraman scansafatiche, Hal è la nostra versione del giovane fotografo Jimmy Olsen ... se questo fosse consumato dall'invidia e dall'odio."

In un maldestro tentativo di creare un nuovo eroe, Megamind da' a Hal dei superpoteri (trasformandolo nel supereroe Titan), ma Hal ha intenzioni tutt'altro che nobili. “Nel corso degli eventi, ha la sua grande opportunità e crede che con questi superpoteri possa finalmente avere la ragazza" dice McGrath. “Ma Roxanne non apprezza i poteri nelle persone, lei guarda alla sostanza. Lei lo respinge e questo porta Hal a una serie di malvagi atti di vendetta."

Breay continua: “Sfortunatamente Megamind, con Hal, sceglie il tizio più sbagliato e il suo piano si disfa. Hal finisce per diventare più cattivo di quanto sia mai stato Megamind."

Il giovane attore comico Jonah Hill arriva davanti alla videocamera (animata) nel ruolo di Hal: “Non penso che Hal sia un cattivo ragazzo. Lui agisce in base alle sue emozioni - vede Roxanne ogni giorno e, forse, interpreta male qualche suo gesto o commento. Il suo affetto è profondo. E questo per me si chiama dedizione. Per gli altri potrebbe essere uno 'stalker', ma io la vedo diversamente."

Un cattivo si vede dal suo lacché, e Megamind non avrebbe potuto chiedere una corte più leale di Minion. Incaricato dai genitori di Megamind di badare al loro figlio, Minion è con il suo super-intelligente padrone sin dall'inizio. “Ci innamoriamo tutti di Minion" dice la produttrice Breay, “cosa piuttosto sorprendente visto che lui è un abominevole robot-pesce-gorilla creato al laboratorio. Molto viene dall'interpretazione di David Cross. Minion è il miglior amico che un super-cattivo possa mai avere."

I realizzatori del film vedono il rapporto di Megamind e Minion come molto di più di un rapporto padrone e lacchè. "Loro si conoscono da quando erano bambini e questo è uno dei rapporti più solidi del film" dice il regista. “Megamind è un sognatore e Minion è un tipo pratico. Suggerirebbe, per esempio, che saltare non è una grande idea, ma non fermerebbe mai Megamind... correrebbe solo giù alla fine del precipizio e costruirebbe per lui una rete."

Talvolta anche l'abbietta genialità ha bisogno di una mano. "Minion è l'assistente personale sfruttato il cui lavoro è ripulire tutto al seguito del genio del male" dice Breay. “Ma lui è anche il cuore del film, la leale voce della ragione, il miglior amico che alla fine deve salvare Megamind da se stesso."

“Tutto ruota intorno ai rapporti tra Megamind, Roxanne, Metro Man e Hal,” spiega Tom McGrath. “Quindi abbiamo quello che si potrebbe definire un quadrangolo amoroso, opposto al tipico triangolo amoroso, e questo aspetto rende il film interessante: le dinamiche tra i personaggi e i rapporti che crescono o finiscono. E, naturalmente, il 3D e i supereroi volanti... che ci stanno sempre bene!"

COME STO?

I disegni iniziali di Megamind mostravano un aspetto alieno molto più stereotipato, ma il suo look è cambiato nel corso della produzione. Il direttore artistico Timothy J. Lamb ricorda: “I disegni iniziali di Megamind rappresentavano una sorta di tizio esile con la testa enorme. Ma l'esteriorità esagerata di un personaggio deve essere bilanciata con le richieste della storia. Megamind è divertente e ha questo interesse romantico per Roxanne, per questo era importante assicurarsi che il disegno del personaggio si accordasse con tutti gli aspetti della storia, che non fosse solo l'alieno blu deciso a distruggere."

Come gli psicologi ben sanno, l'ambiente di una persona dice molto della persona stessa, e Megamind non fa differenza. Lamb spiega: “Come personaggio, Megamind è la personificazione del caos della creazione. L'intero linguaggio visivo che lo circonda è fatto di parti e pezzi di cose. E' per questo che la sua tana è una centrale elettrica abbandonata."

I primi concept di Minion (come quelli della maggior parte degli altri personaggi) hanno subito delle evoluzioni, come sempre succede, con il raggiungimento di stadi successivi di sviluppo da parte del progetto. Tom McGrath spiega: “Io e Lara Breay abbiamo osservato i vari sviluppi di Minion. Il suo aspetto iniziale era un gorilla senza testa. Abbiamo deciso di ritornarci. L'idea era quella di dare a Minion un corpo da robot disegnato per *somigliare* a un gorilla, con un pesce in una bolla per pesci come testa."

Il progetto di Minion è molto dettagliato e complicato. Il suo corpo è quasi un personaggio separato, tanto quanto il pesce parlante nella boccia è un personaggio. Lo scenografo James dice: “Siamo stati immediatamente attratti da lui: è un robot, ma si attiene a diversi comandi d'animazione. Ha un rig estremamente complicato di piastrine e braccia allungabili che abbiamo costruito nel suo modello animato, in modo che potesse eseguire le normali tecniche d'animazione di schiacciamento e estensione dei cartoni."

Metro Man è molto più che solo bellezza e muscoli. Sotto a tutti i muscoli e ai superpoteri, c'è un personaggio molto più complesso. “Quando abbiamo iniziato ad animare per la prima volta Metro Man, abbiamo giocato sull'atteggiamento viscido da venditore di auto usate" ricorda Jason Schleifer, capo dell'animazione dei personaggi. “Tuttavia ci siamo accorti molto presto che non era molto convincente. Lo abbiamo trattato allora con più onestà, concentrandoci sulla difficile situazione in cui si trova. Fatto questo, Metro Man è diventato un personaggio sincero e convincente - ma anche uno super-muscoloso che porta i collant."

Il mito del supereroe ha sempre anche una damigella in pericolo. Alcune damigelle, però, sostituiscono al pericolo un'uguale quantità di forza e impertinenza. Roxanne Ritchi è l'interesse amoroso della maggior parte degli uomini del film e, per i designer, era importante catturare la sua bellezza ma anche mostrare la sua forza di carattere. Il direttore artistico Lamb dice: “Abbiamo pensato che i capelli corti si adattassero al personaggio, ma questo taglio aveva le sue difficoltà. Ci sono voluti molti sforzi per rendere Roxanne femminile con i capelli rasati."

Ora, a parte tutti i discorsi sulle teste grandi e i capelli corti... com'è per gli attori trovarsi faccia a faccia con i loro personaggi sullo schermo? Will Ferrell ricorda la prima volta che ha visto Megamind in azione. “Hai ascoltato la tua voce, hai fatto tante sessioni di registrazione e, alla fine, vedi tutto sincronizzato con l'animazione, il movimento, le espressioni..." ricorda l'attore. "Ci vuole un po', ma già dai primi minuti ti dimentichi che è la tua voce quella che stai ascoltando. In realtà vedi un personaggio vivo, che respira, e questo è molto emozionante per me. Si dice che gli animatori, di solito, diano ai personaggi alcuni dei vezzi e l'aspetto degli attori che li doppiano. Io penso che abbiano fatto un lavoro sbalorditivo: hanno davvero catturato la mia fronte. Io penso però di essere un po' più sul verde-azzurro. Ma il blu funziona lo stesso."

Tina Fey ha avuto un'esperienza simile quando ha sentito la sua voce venire fuori dalla sfrontata Roxanne: “Quando ho visto Roxanne disegnata per la prima volta, mi è piaciuta molto. Ma poi, quando l'ho vista animata, l'ho semplicemente amata, specialmente i capelli corti. Credo che molte donne animate siano tutte capelli lunghi e fluenti. Anche se anch'io ho capelli lunghi e fluenti, penso sia piacevole mettermi alla prova come attrice e cercare di catturare davvero la capelli-cort-ezza di Roxanne. Sono piuttosto soddisfatta del risultato."

Più che solo parole che escono dalle loro bocche, i personaggi raccontano storie senza nemmeno muovere le labbra. Una buona caratterizzazione è fondamentale per una buona narrazione. Tom McGrath postula: “Si possono avere tutte le meraviglie possibili, ma se non si seguono i personaggi, nessuno si interesserà alla storia.”

Malgrado sia un super-cattivo blu e gracile, Megamind è quello per cui il pubblico vuole tifare. Il supervisore agli effetti dei personaggi Damon Riesberg si complimenta con gli animatori per averlo dotato di quell'empatia che conquista il pubblico. “Quando abbiamo cominciato a lavorarci, sapevamo che lui era un personaggio dall'aspetto stilizzato" ricorda Riesberg. “Una testa gigante blu, occhi enormi, beh... proprio un tizio strano. Ma la quantità di emozioni irresistibili che tutti gli animatori sono riusciti a tirare fuori da lui mi ha davvero stupito. Penso che il pubblico si innamorerà veramente di lui."

Una delle costanti nello sviluppo di “Megamind” è stato mantenere il tono leggero e divertente. La produttrice Denise Nolan Cascino spiega: “Tom ha dato al film un tono che ha reso la storia molto più divertente. I personaggi sono toccanti e affascinanti, e tu fai il tifo per il cattivo, perché lui si sforza e ci prova davvero... anche se lo fa per ragioni sbagliate."

La Head of story Catherine Yuh Rader crede che il nocciolo del film sia molto più sostanziale dell'appariscente azione. “La mia preoccupazione iniziale era che ‘Megamind’ potesse essere diretto essenzialmente ai fan dei fumetti dei supereroi" dice Rader. “Quello che noi abbiamo qui è molto di più - è una commedia romantica attuale, sentita col cuore, e al tempo stesso irriverente."

La produttrice Cascino si è data il compito di mantenere il film fedele alle sue radici comiche e, allo stesso tempo, di mostrare tutte le caratteristiche che il pubblico cerca in un film di supereroi. Lei spiega: “Mi sono data il compito di essere la voce fuori dal coro. Ci sono molti che hanno lavorato a questo film che conoscono il genere dei fumetti di supereroi e lo hanno molto a cuore. Mi piace pensare di essere stata l'altra voce, quella che ha aiutato ad assicurarsi che il film avesse il seguito più eterogeneo possibile."

Creare un mondo sia straordinario che credibile richiede una direzione artistica di prima classe. Lo scenografo David James enfatizza: “Tim Lamb è il direttore artistico, ed è un illustratore fantastico. Tim e la sua squadra hanno davvero contribuito a caratterizzare il look, l'atmosfera e la qualità tangibile dell'universo di Megamind prendendo idee da quadri e altre fonti e mantenendo una continuità durante tutto il corso dello sviluppo - dal rigging dei personaggi, al modellare, al surfacing, e poi alla fine, all'illuminazione.

"Nel corso dell'opera, ognuno porta una straordinaria quantità di abilità artistica allo sviluppo del film" continua James. “E' davvero soddisfacente vedere quello che è iniziato come germe di un'idea e come schizzo, trasformarsi in una rombante battaglia pienamente realizzata attraverso una città immaginaria che sembra esistere davvero."

“Tutti quelli che guidano questa tecnologia sono degli artisti" elogia McGrath. “Puoi parlare loro come se fossero degli attori. La bellezza dell'animazione è che se la fai bene e hai una storia solida, ogni singola cosa nel film può essere progettata per mettere in risalto la storia - da cose generali come l'illuminazione alle più piccole e specifiche come i graffiti di Metro City.”

McGrath dice: “La grande idea di questo film, per me, era rappresentare una lotta tra Elvis e Alice Cooper: rispecchiare nelle loro stilizzazioni il loro status di rock star in conflitto. E grazie a tutti i talenti di questo film, le loro parole e tutto in loro è chiaramente distinguibile e peculiare."

Il direttore artistico Tim Lamb dice: “E' divertente lavorare sugli strumenti che Megamind usa per il male, perché sembrano tutti venire da un mega concerto di rock-and-roll. Ha questo tocco da motociclista, tutto pelle e borchie e, dato che è un genio dell'invenzione, ha arnesi cool e questi grandi robot che hanno lo stesso piglio."

A parte le battaglie delle rock star, un pubblico non verrà coinvolto nella storia di un film se quello che vede sullo schermo non è credibile. “Una delle cose che abbiamo sempre cercato di fare è tradurre questi mondi fantastici in qualcosa con il quale il pubblico possa relazionarsi" dice James. “Io amo dire che lo sfondo non deve mai prevalere sui personaggi. I set servono come spalla in un caso come questo. Devono essere abbastanza familiari da essere accettati, ma non così elaborati da aver bisogno di una spiegazione."

Costruire una rappresentazione visiva e tangibile della personalità di un personaggio è fondamentale per capirlo più chiaramente. David James dice: “Una delle cose che abbiamo fatto in questo film è stato creare una vera parete delle idee per Megamind. L'intero reparto artistico ha costruito il suo processo mentale in tutto il suo contorto e intricato splendore - tutto nel mondo di Megamind viene fuori da quel processo. Ci siamo continuamente sforzati di trovare nuovi modi per strappare dell'umorismo alla fantascienza del supereroe."

E, a prescindere da dove venga l'umorismo, il gioco è stato sempre corretto. “Spesso, per migliorare la performance dei nostri personaggi, abbiamo frequentato una lezione di improvvisazione o una sessione di disegno dal vero. Potevamo anche invitare un artista per un giorno per parlare solo di 'forza' - come una persona si tiene; sentire la forza e l'energia che si muove attraverso il suo corpo" spiega il supervisore degli effetti dei personaggi Damon Riesberg.

Il compito di mantenere tutta l'energia in movimento è toccato al regista/direttore della previsualizzazione, Kent Seki. Collaborando dagli inizi alla produzione del film con i realizzatori, Seki ha messo a punto una tattica che si applicava alla fotografia - dalla posizione delle telecamere alle luci - tutta costruita per corrispondere alla visione del regista Tom McGrath.

“C'è tantissimo cinema qui dentro, perché abbiamo tutti visto moltissimi film di supereroi e d'azione" dice il responsabile del layout Nol Meyer. “Ci abbiamo infilato molti riferimenti a un sacco di film diversi" ricorda Meyer.

“Ispirazioni da animazioni giapponesi, kung fu, e film di supereroi. Abbiamo sintetizzato tutto nel nostro proprio linguaggio cinematografico - poteva essere una singola inquadratura o un movimento di macchina, o solo un'atmosfera che cercavamo per una sequenza. Ma questo linguaggio permea l'intero film."

Anche progettare sequenze d'azione pericolossissime ha causato a Meyer, Seki e alla troupe previz le sue belle difficoltà. “La differenza tra ‘Megamind’ e gli altri film di supereroi è che noi stiamo facendo una commedia, oltre che un film di supereroi. Volevamo avere l'azione di un tradizionale film di supereroi mantenendo comunque un tono comico."

Per rafforzare la commedia, oltre che l'azione e l'emozione del film, i realizzatori si sono rivolti ai compositori Lorne Balfe e al premio Oscar® (e sette volte candidato alla prestigiosa statuetta) Hans Zimmer per scrivere la colonna sonora. “Hans ha composto quasi tutti i film di supereroi che sono usciti nell'ultimo secolo" scherza McGrath. “Per loro è stato molto interessante e stimolante trovare una nuova maniera di comporre musica 'supereroica' mai fatta prima, una musica che si adattasse alla versione che noi abbiamo dato del genere."

“Penso che Zimmer e Balfe si siano veramente concentrati sul fascino e il cuore del film" continua McGrath, “e abbiano trovato nella musica la giusta sfumatura per lo scopo e la dimensione eroica; e penso che questa esplorazione sia stata divertente per loro perché, di solito, i film di supereroi tendono ad essere molto drammatici e scuri. Dato che questa è una commedia hanno potuto flettere tutti i loro muscoli - nella commedia, nel cuore e nell'azione. Visto che hanno fatto molti film di supereroi è bello avere qualcuno della loro esperienza che desidera, però, anche pensare fuori dai canoni e cercare un modo per far risaltare nella musica la storia di questo sedicente cattivo che ha un'anima da eroe."

METRO CITY…E OLTRE

Anche se la squadra della DreamWorks Animation ha una lunga esperienza nella costruzione di mondi per i suoi film precedenti, il compito di costruire Metro City ha presentato una nuova e stimolante sfida in grande scala. James spiega: “Non abbiamo mai dovuto costruire una città così grande. Quando abbiamo visto i disegni per ‘Megamind,’ abbiamo capito che avremmo dovuto viaggiare su tutta Metro City, perché i supereroi che volano sopra una città coprono molto spazio. Dovevamo essere in grado di scendere giù accanto a degli edifici e poi saltar fuori e volare sulla cima degli edifici più alti e guardare il panorama. Per noi era un impegno spaventoso."

Per quanto vasta e complessa sia Metro City, i realizzatori erano ben consapevoli di non volere che la città e i suoi particolari distraessero dai personaggi e dalla storia. “Volevo lasciare che i visual e i movimenti di macchina fossero spettacolari" dice lo scenografo David James. “Ma il design in sé non doveva essere così esagerato e eccessivo da doverlo spiegare o da dovercene scusare. Credo fermamente che l'ambiente debba fare da spalla." Per Metro City la squadra degli effetti visivi ha preso ispirazione da città vere. Portando le sue telecamere in luoghi come San Francisco, la squadra è stata capace di catturare i dettagli di una città vera.

Ma cos'è una città senza i suoi abitanti? Gli artisti degli effetti visivi avevano ancora delle carte da giocare per creare i cittadini più diversi e unici possibili. “Alcuni di questi personaggi secondari o solo di sfondo sono i più divertenti da pensare, perché con loro puoi davvero sbizzarrirti ” dice entusiasta il direttore artistico Lamb.

Per fare più variazioni possibili, le squadre hanno dovuto trovare un modo veloce per rendere unico l'aspetto di ogni cittadino, senza trascorrere un incredibile quantità di tempo creando ogni 'look' individualmente. E allora viva la magia della tecnica! Lamb continua: “Abbiamo usato un programma automatizzato che ci ha permesso di creare

corpi diversi - alti, magri, grassi, smilzi, vecchi, giovani - e da qui abbiamo mescolato e adattato le diverse teste su questi corpi per tutto il film. Abbiamo giocato a fare Dio senza sviluppare nessun complesso."

SUPEREROI CHE VENGONO PROPRIO VERSO DI TE

Il pubblico si diverte con i film in 3D da un po' di tempo, ma solo recentemente questa forma è diventata una base dell'animazione. Con il mandato del CEO della DreamWorks Animation Jeffrey Katzenberg di fare tutti i film dello studio in 3D, la DWA continua a fare grandi passi sia nella metodologia che nel look delle sue offerte 3D.

Il direttore/regista della previz Kent Seki suggerisce: “Se avessi mostrato al pubblico un film action di oggi 20 anni fa, la gente avrebbe perso la testa, perché il montaggio è molto veloce e rompe molte regole tradizionali, come attraversare la linea assiale. Ma noi oggi lo possiamo capire, perché il pubblico è più sofisticato e abituato a questo tipo di stile di montaggio. Il 3D è la stessa cosa. Fra 10 anni ci sarà un film che non avresti potuto mostrare al pubblico di oggi, perché non avrebbe saputo dove guardare. Possiamo iniziare a sviluppare un altro linguaggio cinematografico attraverso l'uso del 3D. E' un periodo eccitante per fare film; è il Rinascimento del 3D."

Il supervisore della stereoscopia globale Phil Captain 3D McNally è d'accordo. “Il 3D è normale e i film in 2D sono meno interessanti" crede McNally. “L'esperienza suprema di un film sarebbe quella in cui ti senti di vivere in un sogno fantastico. Se lo potessimo ri-creare nella vita vera, questo è quello che faremo per mettere il pubblico in questo luogo di sogno e per far davvero vivere queste storie. Questa sarebbe la maniera ideale per godere delle storie."

E non è nelle grandi esplosioni o nelle battaglie epiche che l'esperienza viene goduta appieno - McNally crede che Minion sia uno dei miglior modi in cui il film mostra il suo expertise nel 3D. “Minion ha letteralmente una vasca per pesci come testa, e ogni volta che lo vedi hai queste dettagliatissime rifrazioni e riflessioni di luce. Questo, per me, rende estremamente interessante solo guardarlo. E' come se lo vedessi attraverso una lente d'ingrandimento, e ci sono tutte queste strane ondulazioni e distorsioni.. E' davvero fantastico."

La raffinatezza digitale nel creare un personaggio così avrebbe potuto trasformare McNally e gli artsiti nei proverbiali bambini nel negozio di caramelle 3D - per questo un po' di auto-moderazione è stata a tratti necessaria. David Lipton, responsabile degli effetti, dice: “A volte pensiamo, 'Non sarebbe fico se qualcosa arrivasse proprio addosso alla telecamera?' Ma poi, bisogna prendere in considerazione l'esperienza visiva dalla parte dello spettatore. Cerchiamo di non esagerare con questa. Se avevamo la possibilità di scegliere, volevamo tenere il pubblico immerso nel film. Una cosa che salta fuori dallo schermo tende a portare lo spettatore fuori dal film."

Se l'animazione 2D è uno strumento più che efficace per mostrare i personaggi e le loro personalità, Phil McNally crede che il 3D potenzi l'animazione e le sue capacità: “L' animazione da' vita al personaggio. Il 3D aggiunge a questo uno strato. Ancora oggi, dopo aver lavorato a tanti film 3D della Dreamworks Animation, ci succede spesso di guardare le riprese per la prima volta in 3D e rimanere strabiliati. Io rimango ancora di stucco quando mi trovo davanti a questi personaggi e percepisco che hanno una presenza reale."

LA RICERCA DELLA GRANDEZZA

La produttrice Denise Nolan Cascino commenta: “Penso che una delle ragioni per cui i miti dei supereoi sono così popolari sia che amiamo ancora fantasticare che tutto sia possibile. Come sarebbe davvero la vita con i super poteri? Noi ci siamo proposti di creare questo tipo di avventura fantastica, ma senza molti degli oscuri tumulti

che talvolta accompagnano la storia di un supereroe. Tutto è possibile in ‘Megamind’, ma si ride per tutto il corso dell'avventura."

“Prima di tutto è un film divertentissimo" osserva la produttrice Lara Breay. “Ma è anche una storia sincera di amore e redenzione nella quale a Will Ferrell, Brad Pitt, Tina Fey, Jonah Hill e David Cross succede di far saltare in aria parecchie cose. Parecchie cose. Infatti, una delle cose che lo ha reso speciale per noi che ci abbiamo lavorato è stata che è il film più importante che abbiamo mai provato in termini di complessità, e le sfide tecniche che abbiamo dovuto superare per portare sullo schermo quest'epica e esplosività sono state grandi. Naturalmente chi va al cinema non ha bisogno di saperlo, o non è necessariamente interessato. Gli spettatori siedono in sala per vedere una storia incredibile e io spero che l'abbiamo realizzata.”

“In fondo, ‘Megamind’ è la storia di una redenzione” conclude il regista Tom McGrath. “Quello che fondamentalmente racconta è che a prescindere da quello che la vita ti ha dato e a prescindere da quanto tu mandi all'aria, non è mai troppo tardi per fare le scelte giuste. Alla fine Megamind realizza la sua vera natura e diventa il supereroe di Metro City, quello che loro non hanno davvero mai avuto. Borbotta un po', ma alla fine ce la fa."

Il Cast vocale

WILL FERRELL (Megamind / Space Dad) ha fatto una lunga strada dai suoi tempi al “Saturday Night Live”, trasformandosi da icona televisiva a star cinematografica (il suo ultimo film, “I poliziotti di riserva”, ha incassato 151 milioni di dollari in tutto il mondo dalla sua uscita in agosto).

Ferrell è stato visto di recente nel film indipendente “Everything Must Go”, diretto da Dan Rush e basato su un racconto di Raymond Carver. Il film è stato presentato al Festival di Toronto nel 2010 e verrà distribuito la prossima primavera dalla Roadside Attractions.

Nel 2006, Ferrell, dimostrando che il suo talento drammatico eguaglia quello comico, ha guadagnato la sua seconda nomination ai Golden Globe (Miglior Attore in una Commedia o Musical) per il suo ritratto dell'agente del fisco Harold Crick in “Vero come la finzione” con Emma Thompson, Dustin Hoffman, Queen Latifah e Maggie Gyllenhaal per la regia di Marc Forster.

Nello stesso anno, Ferrell ha interpretato la commedia di successo "Ricky Bobby - La storia di un uomo che sapeva contare fino a uno” con John C. Reilly e Sacha Baron Cohen. Incassando quasi 150 milioni di dollari al botteghino americano, il film è diventato la commedia (non animata) nr. 1 della stagione e continua a fare cifre record con i DVD.

Nell'estate 2004, Ferrell ha interpretato la commedia “Anchorman: la leggenda di Ron Burgundy” per la DreamWorks Pictures, che ha incassato più di 85 milioni di dollari in America. Ferrell ha scritto la sceneggiatura con lo scrittore Adam McKay. Judd Apatow l'ha prodotta e David O. Russell ("Three Kings") ne è stato il produttore esecutivo.

I precedenti crediti di Ferrell includono: “Zoolander”, “Elf”, il film di Woody Allen “Melinda e Melinda”, le commedie “Semi-Pro”, “Vita da strega” e “Old School”, e l'adattamento cinematografico di “The Producers - Una gaia commedia neonazista” che è valso a Ferrell la sua prima nomination ai Golden Globe nel 2006 come Miglior Attore non Protagonista.

Nel 2009, Ferrell ha debuttato a Broadway con il one-man show comico, che ha registrato il tutto esaurito, “You’re Welcome America. A Final Night with George W. Bush”. Candidato al Tony nella categoria Miglior Evento

Speciale e diretto dal collaboratore di lunga Adam McKay, Ferrell ha qui perfezionato la sua famosa caricatura del “Saturday Night Live” del Presidente George W. Bush. Dopo le repliche a Broadway, la HBO ha trasmesso uno speciale live, che ha ricevuto tre nomination agli Emmy.

Nel 2007, Ferrell e McKay hanno fondato il sito web video *Funnyordie.com*. Questo sito comico contiene materiale esclusivo di un gran numero di personalità famose come Judd Apatow e Jack Black, e ha il suo proprio “Funny or Die Team” (“FOD Team”) che crea materiale originale. Il primo video del sito, “The Landlord”, è stato visto da più di 55 milioni di utenti e vedeva Ferrel a confronto con un padrone di casa di due anni che bestemmia e beve birra. A giugno 2008, il sito ha annunciato una partnership con la HBO per lo sviluppo di progetti televisivi.

Sulla scia del successo del sito web, Ferrell e McKay si sono rimessi insieme per aprire la loro società di produzione, la Gary Sanchez Productions. Fino ad oggi hanno supportato il successo del Sundance del 2006, “The Foot Fist Way”, con Danny McBride (“Tropic Thunder”), che ha anche co-sceneggiato il film con il regista Jody Hill. Il film è uscito lo scorso maggio per la Paramount Vantage. Gary Sanchez ha di recente prodotto la prima stagione della serie comico-dark della HBO “Eastbound & Down”, con Danny McBride come protagonista. La seconda stagione della serie ha cominciato ad andare in onda a settembre.

Cresciuto a Irvine, in California, Ferrell ha frequentato la U.S.C. e si è laureato in giornalismo sportivo. Subito dopo la laurea ha lavorato come cronista sportivo su un programma settimanale trasmesso da un canale via cavo locale. Poco dopo si è iscritto a un corso di recitazione e a laboratori di commedia stand-up in un istituto per formazione di adulti post-universitario e alla fine, dopo solo un anno, gli è stato chiesto di unirsi allo stimato gruppo improv/comico The Groundlings. E' stato con The Groundlings che Ferrell è stato scoperto per il “Saturday Night Live.”

BRAD PITT (Metro Man), uno degli attori cinematografici più forti e versatili di oggi, è anche un produttore di successo con la sua società Plan B Entertainment. E' stato candidato agli Oscar® per la sua interpretazione in "Il curioso caso di Benjamin Button” di David Fincher e per"L'esercito delle 12 scimmie" di Terry Gilliam, per il quale ha vinto un Golden Globe. E' stato anche candidato ai Golden Globe per la sua interpretazione in "Vento di passioni" di Edward Zwick e "Babel" di Alejandro González Iñárritu. Più recentemente, Pitt ha interpretato nel ruolo del protagonista Billy Beane "Moneyball" di Bennett Miller, che uscirà il prossimo anno per la Sony. Prima di questo, Pitt ha interpretato l'ultimo film di Quentin Tarantino “Bastardi senza gloria” nei pani del Tenente Aldo Raine. Prima di “Bastardi” e “Benjamin Button”, è apparso nella commedia thriller di Joel e Ethan Coen "Burn After Reading - A prova di spia" che è stato presentato in anteprima alla serata di apertura del Festival di Venezia nel 2008. L'anno precedente, è stato premiato a Venezia come Miglior Attore per il suo ritratto di Jesse James in "L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford" diretto da Andrew Dominik.

Insieme a George Clooney, il suo co-protagonista in "Burn After Reading - A prova di spia", è anche apparso nei grandi successi di Steven Soderbergh "Ocean's Eleven", "Ocean's Twelve" e "Ocean's Thirteen". Nato a Shawnee, in Oklahoma, è cresciuto a Springfield, in Missouri, e ha frequentato la University of Missouri a Columbia dove ha studiato giornalismo. Poco prima della laurea, si è trasferito a Los Angeles per studiare graphic design, ma ha invece iniziato la sua carriera da attore, studiando con Roy London. Poco più tardi ha cominciato ad avere ruoli in televisione, in serie come "Glory Days" e negli acclamati telefilm "Verità nascoste" diretto da Peter Werner e "Vite dannate" diretto da Robert Markowitz.

E' stato il suo ruolo nel film premio Oscar® di Ridley Scott, "Thelma e Louise", che ha portato Pitt all'attenzione internazionale. Ha poi continuato recitando da protagonista nel film premio Oscar® di Robert Redford, "In mezzo scorre il fiume", in "Kalifornia" di Dominic Sena e "Intervista con il vampiro" di Neil Jordan. Ha anche interpretato: "Johnny Suede" di Tom DiCillo, che ha vinto il Leopardo d'Oro come Miglior Film al Festival di Locarno del 1991; "Fuga dal mondo dei sogni" di Ralph Bakshi; "Una vita al massimo" di Tony Scott; "Sleepers" di Barry Levinson; "L'ombra del diavolo" di Alan J. Pakula; "Sette anni in Tibet" di Jean-Jacques Annaud; "Vi presento Joe Black" di Martin Brest; e due film precedenti di David Fincher, "Seven" e "Fight Club".
Film più recenti includono:"Mr. and Mrs. Smith" di Doug Liman, che è stato uno dei più grandi successi del 2005; "Troy" di Wolfgang Petersen; il film d'animazione di Patrick Gilmore e Tim Johnson "Sinbad: la leggenda dei sette mari"; "Spy Game" di Tony Scott;"The Mexican - Amore senza sicura" di Gore Verbinski; "Snatch" di Guy Ritchie; oltre a camei nel film di Soderbergh "Full Frontal", e di Clooney "Confessioni di una mente pericolosa".

La Plan B Entertainment di Pitt sviluppa e produce sia film che progetti televisivi. Fino ad oggi ha prodotto film come: "The Departed - Il bene e il male" di Martin Scorsese, che ha vinto quattro Oscar®, inclusi quelli per Miglior Film e Miglior Regia; "A Mighty Heart - Un cuore grande" di Michael Winterbottom per il quale Angelina Jolie ha ricevuto nomination ai Golden Globe, agli Independent Spirit, ai Critics' Choice, e agli Screen Actors Guild Award; “Un amore all'improvviso” di Robert Schwentke; “The Private Lives of Pippa Lee” di Rebecca Miller; "Charlie e la fabbrica di cioccolato” di Tim Burton; "Correndo con le forbici in mano" di Ryan Murphy; "Troy"; e "L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Coward Robert Ford".

I progetti più recenti della società sono stati: “Mangia prega ama", scritto e diretto da Ryan Murphy e con Julia Roberts, Javier Bardem, e James Franco; e “Kickass” della MARV Films e Plan B, con Aaron Johnson, Chloe Moritz, e Nicholas Cage per la Lionsgate. Attualmente sono in post-produzione con i film “Tree of Life” di Terence Malick, con Brad Pitt e Sean Penn nel ruolo dei protagonisti.

TINA FEY (Roxanne Ritchi) è la produttrice esecutiva, la head writer e la star della serie comica - tre volte vincitrice dell'Emmy (2007, ‘08, ‘09) - “30 Rock” della NBC, una commedia ambientata negli uffici dietro-le-quinte di uno spettacolo comico in diretta. La sua interpretazione nei panni di Liz Lemon è valsa a Fey un Emmy, due Golden Globe, tre SAG e un People’s Choice. Nel 2009, in una sola stagione, “30 Rock” è stato candidato al numero record di 22 Emmy, più di ogni altra serie comica televisiva.

Prima di creare “30 Rock”, Fey ha portato a termine nove stagioni come head writer, membro del cast e co-presentatrice del segmento “Weekend Update” del “Saturday Night Live” della NBC. Fey è vincitrice dell'Emmy e di due Writers Guild Award per il suo lavoro di scrittura su “Saturday Night Live”, e ha vinto un Emmy nel 2009 per Migliore Apparizione Guest di un Attrice in una Serie Comica per il suo ritratto di Sarah Palin nella stagione 2008-2009 di SNL.

Da quando ha iniziato a fare l'attrice ha riscosso molto successo; è stata nominata Entertainer dell'Anno dalla Associated Press nel 2008 e dall'*Entertainment Weekly* in numerose occasioni; una tra le "Most Beautiful People" da *People Magazine* per quattro volte; e una tra le “Prestigious Time 100” dalla rivista *Time* (due volte). “30 Rock” le è valso tre Emmy per Miglior Serie Comica, un SAG per Migliore Performance d'Ensemble in una Serie Comica, due Writers Guild Awards per Miglior Serie Comica e due Producers Guild Awards. Fey ha anche vinto due Premi Gracie e un Premio Made in New York.

Fey è entrata nel mondo del cinema nella primavera 2004 sia come sceneggiatrice che come attrice nella commedia di grande successo “Mean Girls”, che le è valsa una nomination al Writers Guild Award per Miglior Sceneggiatura non Originale. Sul grande schermo, Fey ha di recente interpretato con Steve Carell la commedia di grande successo della 20th Century Fox “Notte folle a Manhattan”. Nel 2008, Fey ha recitato accanto a Amy Poehler nel film “Baby Mama” per la Universal Pictures. Fey sta anche scrivendo il suo primo libro per l'editore Little, Brown and Company, che verrà pubblicato nella primavera 2011.

Fey vive a New York con suo marito Jeff Richmond e sua figlia.

JONAH HILL (Hal / Titan) è velocemente diventato uno degli attori comici più richiesti di Hollywood, in parte grazie al suo ruolo da protagonista accanto a Michael Cera nell'acclamato film “Suxbad - Tre menti sopra il pelo”, prodotto da Judd Apatow, diretto da Greg Mottola e scritto da Seth Rogen e Evan Goldberg. Da allora, Hill è diventato una colonna portante del clan di Apatow, e ha interpretato le commedie prodotte da Apatow: “In viaggio con una rock star” nel 2010; “Funny People” nel 2009; e “Non mi scaricare" nel 2008. La prima apparizione di Hill per la Apatow Productions è stata nel 2005 in “40 Anni Vergine” con Steve Carell e Rogen.

Il 2010 è stato un anno importante per Hill, che si è liberato da personaggi comici molto caratterizzati e ha interpretato un ruolo più serio nei panni del protagonista del film della Fox Searchlight, “Cyrus”, diretto da Jay e Mark Duplass. Hill ha interpretato il figlio di Molly (Marisa Tomei) che ha con lei un legame fortissimo e che ostacola, con pressioni psicologiche, la relazione di sua madre con John (John C. Reilly). Il film ha fatto molto parlare di sé al Sundance Film Festival ed è poi diventato uno dei film meglio recensiti dell'anno.

Hill ha poi continuato con personaggi differenti, uno dei quali interpretato nel film appena finito di girare, “Moneyball”, con Brad Pitt e Philip Seymour Hoffman. Basato sul libro bestseller, il film, diretto da Bennett Miller (“Capote”), segue il general manager del baseball Billy Beane (Pitt), mentre mette su con successo una squadra sulla base di un'analisi computerizzata che seleziona i giocatori con il miglior rapporto costo/efficacia. Hill sta attualmente girando “The Sitter”, una commedia su uno studente sospeso dal college che viene costretto a fare il babysitter ai bambini dei vicini. diretto da David Gordon Green, Hill recita accanto a Ari Graynor (“Youth in Revolt”); il film uscirà nelle sale americane il 15 luglio 2011 per la 20th Century Fox.

Precedentemente, Hill aveva prestato la sua voce al film d'animazione “Ortone e il mondo dei Chi”, basato sul libro per bambini del Dr. Seuss e interpretato 'vocalmente' anche da Jim Carrey e Steve Carell. Diretto da Jimmy Hayward (“Alla ricerca di Nemo”, “Monsters & Co.”) il film ha riscosso un grande successo in tutto il mondo, incassando più di 295 milioni di dollari ai botteghini internazionali. Hill ha prestato la sua voce anche a Moccioso in "Dragon Trainer" della DreamWorks Animation a marzo 2010, insieme a Gerard Butler. Il film che ha incassato 492 milioni di dollari in tutto il mondo, avrà un seguito già confermato per il 2013.

L'attore ventiseienne conferma il suo posto tra gli sceneggiatori/attori di nuova generazione co-sceneggiando l'adattamento per il grande schermo della serie Tv di grande successo “21 Jump Street”; la commedia prodotta da Apatow “The Middle Child”, di cui è anche interprete; e scrivendo, producendo con Apatow, e interpretando la commedia romantica “Pure Imagination”. Di recente Hill è stato produttore associato della commedia di Sacha Baron Cohen, “Brüno”.

Hill ha cominciato la sua carriera interpretando pièce scritte da lui al bar Black & White di New York City. Dopo aver avuto una parte nel film di David O. Russell “I Heart Huckabees - Le strane coincidenze della vita” con Dustin Hoffman e Lilly Tomlin, la sua carriera è decollata velocemente.

Gli altri crediti cinematografici di Hill includono: “10 cose di noi”, “Un'impresa da dio”, e “Una notte al museo 2: la fuga” (con Ben Stiller). E' stato anche visto come presentatore agli “80th Annual Academy Awards®”.

Hill attualmente vive a Los Angeles.

Dotato di diversi talenti, il vincitore dell'Emmy e candidato al Grammy **DAVID CROSS** (Minion) è emerso come attore originale, creativo ed estremamente divertente a teatro e sullo schermo, sia grande che piccolo.

Cross può essere visto al momento in TV in due programmi. Il primo è “The Increasingly Poor Decisions of Todd Margaret”, creato, scritto, prodotto e interpretato da Cross nei panni di un precario ottuso che si trova inavvertitamente a dirigere una società inglese di bibite energetiche. La serie, di sei puntate, è stata girata in Inghilterra e qui andrà in onda su Channel 4, dopo essere stata trasmessa dall'americana IFC.

La sua seconda serie è una nuova commedia della FOX, “Running Wilde”, nella quale recita accanto a Will Arnett e Keri Russell. Cross interpreta Andy, un “eco-terrorista” che ha vissuto nella foresta pluviale amazzonica con la sua fidanzata Emmy (Russell), e che serve a far risaltare il primo amore di Emmy, Steve (Arnett). La serie lo rivede insieme al suo co-protagonista in “Arrested Development - Ti presento i miei” Will Arnett e al creatore Mitch Hurwitz.

Cross è stato nominato da Comedy Central come uno dei più grandi attori stand-up di tutti i tempi e, nel 2009, si è imbarcato per il suo primo tour di commedia stand-up di sei anni per presentare il suo primo libro dal titolo “I Drink for a Reason”, edito da Grand Central Publishing. Il libro è stato per molte settimane nell'elenco dei bestseller del *New York Times*, mentre il tour registrava il pienone in quasi 30 città degli Stati Uniti.

Questo spettacolo comico di enorme successo è stato filmato al Wilbur Theatre di Boston ed è stato trasmetto dalla EPIX il 10 aprile 2010. segnando il primo special del comico degli ultimi 10 anni. Il suo precedente special, “David Cross: The Pride is Back”, era stato trasmesso dalla HBO nel 1999. Il nuovo special dal titolo “Bigger and Blackerer” è uscito in CD e DVD il 25 maggio 2010 con l'etichetta Sub Pop.

David aveva già precedentemente realizzato due CD comici con l'etichetta Sub Pop: “Shut Up You F*&%ing Baby!”, candidato a un Grammy come Miglior Album Comico nel 2004, e “It’s Not Funny.” Nel 2003 ha realizzato il DVD “Let America Laugh”, un docu-film sul tour dei comici stand-up in piccoli club rock alternativi.

Sul grande schermo, Cross ha da poco interpretato Caino, accanto all'Abele di Paul Rudd, nella commedia di Harold Ramis “Anno uno”. I suoi altri crediti cinematografici includono: “Waiting for Guffman” di Christopher Guest; le commedie fantascientifiche “Men in Black” e “Men in Black II” (con Will Smith e Tommy Lee Jones); il cult indie “Ghost World”; “Se mi lasci ti cancello” di Michel Gondry; “Scuola per canaglie” di Todd Phillips; il film indipendente “Io non sono qui”; e i film per bambini “Kung Fu Panda” e “Curioso come George”, ai quale ha prestato la sua voce.

In televisione, Cross è probabilmente meglio noto per il suo ruolo nei panni del Dr. Tobias Fünke nell'acclamata serie comica vincitrice dell'Emmy “Arrested Development - Ti presento i miei”. Come membro del cast corale, Cross è stato candidato due volte allo Screen Actors Guild Award per Migliore Performance di un Ensemble in una Serie Comica.

La sua entrata nella scena televisiva è stata “The Ben Stiller Show”, dove Cross ha affilato la sua arte di scrittore comico per la quale ha condiviso un Emmy nel 1993.

Cross ha continuato ricevendo tre altre nomination agli Emmy come uno dei creatori e scrittori (insieme a Bob Odenkirk) dell'innovativa serie comica della HBO, “Mr. Show with Bob & David”. Lo spettacolo è stato

trasmesso sul canale via cavo per quattro anni e si è guadagnato un enorme seguito di cultori. Più di recente ha scritto, prodotto e interpretato la serie animata di Comedy Central “Freak Show”, che Cross ha creato insieme a H. Jon Benjamin.

I realizzatori

TOM McGrath (Regista) lavora nel campo dell'intrattenimento da più di 20 anni . “Megamind” è il terzo film che dirige per la DreamWorks Animation. Ha esordito nella regia cinematografica con il successo planetario “Madagascar” (che ha anche contribuito a scrivere e dove ha esibito le sue capacità interpretative dando voce al pinguino-capo Skipper). Dopo il successo di "Madagascar", McGrath ha diretto il campione d'incassi “Madagascar 2”.

A seguito del grande successo di "Madagascar" (e mentre lavorava al sequel), McGrath ha prestato la sua voce a Skipper nel corto “Pinguini di Madagascar in missione Natale” e a personaggi di "Giù per il tubo” e “Shrek Terzo”.

McGrath aveva precedentemente lavorato come story e concept designer per i film “Cats & Dogs” e “Il Grinch”. Ha anche lavorato come animatore e story artist in film d'animazione come “Space Jam” e “Fuga dal mondo dei sogni”. Il suo lavoro in televisione include la regia di “Ren & Stimpy” e di altri progetti per la Nickelodeon. McGrath ha inoltre lavorato sui corti “Herd” e “The Thing What Lurked in the Tub”, e ha curato l'animazione di spot nazionali per Coors Light e Subaru.
Dopo aver studiato Design Industriale all'Università di Washington, McGrath ha conseguito un diploma in Animazione Personaggi al Cal Arts .

DENISE NOLAN CASCINO (Produttrice) è entrata alla DreamWorks Animation nel 1996 con l’incarico di Supervisore del Layout del primo film d’animazione della società “Z la formica”. Ha lavorato con lo stesso incarico nel film vincitore dell’Oscar® “Shrek” e più tardi è diventata Direttore di Produzione Senior su “Shrek 2”. il film che ha incassato di più di tutti i tempi. Più recentemente, ha co-prodotto il successo planetario "Shrek Terzo".
Prima di entrare alla DreamWorks, Cascino ha lavorato alla serie televisiva stop-motion della ABC “Bump in the Night” – prima come Supervisore alla Post-produzione e poi come Co-produttore esecutivo. Ha anche lavorato come Line Producer alla Varitel Video, una società di post-produzione di San Francisco. Ha cominciato la sua carriera come operatrice ed è infine diventata montatrice per la KOFY TV20 di San Francisco.
Cascino si è laureata in Scienze della Comunicazione alla State University di San Francisco.

LARA BREAY (Produttrice) arriva alla Dreamworks Animation dalla Red Hour Films di Ben Stiller, dove lavorava come Vice Presidente di Produzione & Sviluppo. Alla Red Hour, Breay ha lavorato ai film di successo “Palle al balzo - Dodgeball” e “Blades of Glory - Due pattini per la gloria”, oltre ai più recenti "Tropic Thunder” e “The Ruins - Rovine”.

Breay aveva precedentemente lavorato come regista e producer per la BBC a Londra, dove i suoi numerosi crediti includono il vincitore del BAFTA e dell'Emmy “Horizon”. Laureata all'Università di Cambridge, Breay è entrata nel film business lavorando con il regista Sydney Pollack.

Dopo essersi laureato all' Emerson College di Boston, **ALAN SCHOOLCRAFT** (Sceneggiatura) ha vissuto a Los Angeles e lavorato in produzione fino a quando è stato assunto dai fratelli Coen come loro assistente a New York. Ha lavorato su film come “Il grande Lebowski”, “Fratello, dove sei?” e “Prima ti sposo, poi ti rovino”.

Mentre lavorava a New York, Alan ha cominciato a scrivere a distanza con Brent Simons, il suo ex compagno di stanza al college, che viveva a Los Angeles. Quando hanno iniziato a ingranare con la loro sceneggiatura “Mastermind” (alias “Megamind”), Alan si è ri-trasferito a Los Angeles. Nel corso dei sei anni successivi, Alan e Brent hanno continuato a scrivere su incarico per la DreamWorks e la Universal Pictures, e hanno venduto la loro sceneggiatura “About Adam” alla Disney Pictures.

I loro progetti futuri includono un contratto televisivo con la 20th Century Fox Television e il film per il grande schermo “Dog Show” con Ellen DeGeneres per la Warner Bros. Pictures.
“Megamind” è il primo copione di Alan Schoolcraft a essere prodotto.

Dopo essersi laureato all' Emerson College di Boston, **BRENT SIMONS** (Sceneggiatura) si è trasferito a Los Angeles per perseguire una carriera da sceneggiatore cinematografico e televisivo. Negli anni successivi, ha lavorato sia in produzione che in writer management.

Nel frattempo, Brent ha studiato con The Groundlings e ha aiutato a fondare il gruppo comico di sketch, con base a Los Angeles, TROOP! Con TROOP! Brent ha scritto e recitato sketch comici a Los Angeles e a vari festival, tra cui Vancouver, New York, Chicago, Austin e Seattle. TROOP! ha recitato anche con The Upright Citizens Brigade, Flight of the Conchords, e Zach Galifianakis.

Nel 2002, Brent ha cominciato a scrivere a distanza con il suo amico e ex compagno di stanza Alan Schoolcraft, che viveva a New York. Con la loro sceneggiatura “Mastermind” (alias “Megamind”) che andava avanti, Alan e Brent hanno continuato a scrivere su incarico per studios come la DreamWorks e la Universal Pictures e hanno venduto il loro copione “About Adam” alla Disney Pictures.

I loro progetti futuri includono un contratto televisivo con la 20th Century Fox Television e il film per il grande schermo “Dog Show” con Ellen DeGeneres per la Warner Bros. Pictures.
“Megamind” è il primo copione di Brent Simons a essere prodotto.

HANS ZIMMER & LORNE BALFE (Compositori) Hans Zimmer ha curato la colonna sonora di più di 100 film, ed è stato onorato con un Oscar®, due Golden Globe e due Grammy. Nel 2003, l’ASCAP lo ha premiato con il prestigioso premio alla carriera Henry Mancini per il suo impressionante lavoro fonte di ispirazione per altri.
Zimmer si è avventurato nel mondo dell'animazione con "Il re leone" del 1994, che ha portato a Zimmer un Oscar®. La colonna sonora di "Il re leone" ha venduto più di 15 milioni di copie e il "Re Leone Musical" ha vinto un Tony ed è stato il nono spettacolo con la maggiore permanenza in cartellone della storia di Broadway.

Sono seguite un gran numero di colonne sonore per film d'animazione, incluse quattro canzoni di Brian Adams per "Spirit - Cavallo selvaggio", di cui una "Here I am" ha vinto un Golden Globe. Altri crediti comprendono: "I Simpson: il film", "Kung Fu Panda", e una collaborazione con will.i.am in "Madagascar 2". Più di recente Zimmer ha composto la colonna sonora per il film di Christopher Nolan "Inception".

Zimmer ha ricevuto un totale di 8 nomination ai Golden Globe, 9 ai Grammy, e 8 agli Oscar®, la più recente per "Sherlock Holmes". Le sue altre nomination agli Oscar® includono: "Rain Man", "Il gladiatore", "Il Re leone",

"Qualcosa è cambiato", "Uno sguardo dal cielo", "La sottile linea rossa" e "Il Principe d'Egitto". E' stato anche onorato del prestigioso premio alla carriera dalla National Board of Review.

Di recente Balfe ha coprodotto la colonna sonora di “Inception” e prodotto le musiche del film “Sherlock Holmes”. Nel 2009, Balfe ha composto la colonna sonora del film “Crying with Laughter”, che gli è valsa una nomination al World Soundtrack Award per Scoperta dell'Anno. Ha contribuito a un gran numero di colonne sonore, tra cui: “Inception”, “Sherlock Holmes”, “Transformers: La vendetta del caduto”, “Angeli e Demoni”, “Madagascar 2”, “Frost/Nixon - Il duello”, “Il cavaliere oscuro”, “I Simpson - Il film" e “Il codice Da Vinci”.

MICHAEL ANDREWS, A.C.E. (Montatore) lavora nell'industria dell'intrattenimento da 15 anni. E' entrato alla DreamWorks nella primavera del 1998 per lavorare come montatore sull'epica animata "Joseph: King of Dreams" e successivamente, come secondo montatore del blockbuster, vincitore dell'Oscar® "Shrek". Ha anche lavorato come supervisore al montaggio in "Shrek 2". Laureato alla UCLA Film School, ha lavorato come montatore nelle serie TV animate "Spawn", "Duckman", "Ren & Stimpy" e "Rugrats."

DAVID JAMES (Scenografo) — che ha lavorato come scenografo nelle commedie animate “Monsters vs. Aliens” e “Giù per il tubo” — ha cominciato la sua carriera alla DreamWorks come design artist su “La strada per El Dorado” e come artista del layout su “Spirit: Cavallo selvaggio”. Dopo questi film animati di successo, James ha lavorato come art director della avventura d'animazione “Sinbad: La leggenda dei sette mari". Ha sviluppato il look di molti film della DreamWorks, inclusa la recente commedia animata “La gang del bosco”.
Prima di entrare alla DreamWorks, James ha lavorato come supervisore artistico alla Children’s Television Animation della Sony Pictures.

Oltre al suo lavoro alla DreamWorks, James ha insegnato disegno e prospettiva e il suo Visual Development all' Art Center College of Design di Pasadena. Vive a Silverlake, in California, con sua moglie, due figli e il cane Boone.

CATHERINE YUH RADER (Head of Story) ha cominciato la sua collaborazione con la DreamWorks Animation come story artist nel primo film d'animazione computerizzata della società “Z la formica” e ha continuato in un gran numero di altri film, tra cui : “Madagascar 2", “Madagascar”, “Galline in fuga”, “Spirit - Cavallo selvaggio”, “Sinbad”, “Shrek Terzo”, Shrek 2” e “Shrek”. Attualmente sta lavorando al sequel di “Kung Fu Panda”.
Prima di entrare alla PDI/DreamWorks, ha disegnato gli storyboard di video musicali e pilot televisivi e ha creato illustrazioni per molte riviste e libri. Rader si è laureata in Illustrazione al CSU di Long Beach. Attualmente abita a Sunnyvale, CA, con suo marito e sua figlia.

“Megamind” è il primo film di **TIMOTHY J. LAMB** (Direttore artistico) come art director. Con base nel campus della PDI/DreamWorks nel nord della California, Lamb ha espresso il suo talento creativo in un gran numero di progetti, tra cui i recenti film “Monsters vs. Aliens” e “Madagascar 2”, come membro del reparto sviluppo visivo.

Da quando è entrato alla Dreamworks nel 2003, **JASON SCHLEIFER** (Responsabile dell'Animazione dei Personaggi) si è diviso tra varie responsabilità. Oltre a guidare una squadra di 60 animatori in “Megamind”, Schleifer

ha anche collaborato con il reparto Rigging dei Personaggi nel testare e fornire feedback su nuovi rig, che possono essere visti nei film di grande successo “Madagascar”, “Pinguini di Madagascar in missione Natale”, “La gang del bosco", e “Shrek Terzo”. Di recente, ha lavorato come supervisore dell'animazione in “Madagascar 2”.
Prima di entrare alla PDI/DreamWorks, Schleifer ha lavorato alla Weta Digital cominciando come Direttore Tecnico delle Creature per poi essere promosso Capo Animazione mentre faceva la trilogia di “Il Signore degli Anelli”. Nel suo tempo libero, Schleifer ha sviluppato manuali in DVD per imparare a creare rig d'animazione, oltre ad essere stato co-autore e co-presentatore di un corso SIGGRAPH 2002 sul rigging dei personaggi. .
Schleifer ha una laurea ad honorem della University of California di Santa Barbara. Ha anche ricevuto un dottorato ad honorem in animazione dal Digital Media Arts College di Boca Raton in Florida.

PHILIPPE DENIS (Supervisore Effetti Visivi) è di base alla PDI/DreamWorks e, di recente, è stato supervisore degli effetti visivi nei film “Shrek Terzo” e “La gang del bosco”.

Philippe ha cominciato lavorando come Lighter (responsabile dell'illuminazione digitale) nel primo film d'animazione computerizzata della Dreamworks “Z la formica”. Ha poi illuminato il film, vincitore dell'Oscar®, “Shrek”. Ha inoltre lavorato come responsabile dell'illuminazione digitale nel sequel di grande successo “Shrek 2”, e come supervisore CG nella commedia animata hit “Madagascar”.
Ha formato nuovi staff nelle tecniche d'illuminazione utilizzata dalla DreamWorks Animation e ha tenuto corsi sulle applicazioni di nuovi software. Oltre all'animazione, Philippe ha lavorato sugli effetti speciali di film live-action come “Piovuta dal cielo”, “Evolution” e “Minority Report”.

Prima di entrare alla PDI/DreamWorks, Philippe ha lavorato come Direttore Tecnico alla di Bruxelles in Belgio. Ha un diploma tecnico (BTS) in ingegneria meccanica del Lycee Louis Armand di Nogent sur Marne in Francia. Philippe è nato in Francia, a Toulon, e cresciuto a St. Benoit Des Ondes.

Da quando è entrato alla DreamWorks Animation nel 1995, **NOL LE MEYER** (Responsabile Layout) ha lavorato con molti incarichi relativi al layout, cominciando come membro della squadra layout nel primo film della società animato tradizionalmente “Il Principe d'Egitto". Di recente è stato head of layout in “Madagascar 2". Ha inoltre lavorato come layout artist in “Shrek”, key layout artist nella avventurosa commedia “La strada per El Dorado” e come workbook layout artist in “Spirit: Cavallo selvaggio”. Ha anche lavorato come animatic artist nel film del 2003, “Sinbad: la leggenda dei sette mari”.

Cresciuto a Greenwood Village in Colorado, Meyer si è diplomato alla Cherry Creek High School nel 1991. Nel 1995, si è laureato *cum laude* in Illustrazione all'Università di San Francisco.

PHIL CAPTAIN 3D McNALLY (Supervisore Stereoscopico) ha di recente lavorato come supervisore stereoscopico nei film della DreamWorks “Shrek e vissero felici e contenti” e “Dragon Trainer”. Acclamato come esperto di tutto quello che riguarda il 3D, McNally ha conosciuto la tecnica stereoscopica nel 1990 mentre era uno studente del Royal College of Art di Londra. Questo hobby è presto diventato la sua passione e si è sviluppata negli anni attraverso un gran numero di progetti creativi - da reel promozionali Viewmaster a istallazioni artistiche.
Nel 2001 McNally si è trasferito in California per lavorare come animatore alla Industrial Light & Magic dopo il successo del suo cortometraggio animato “Pump-Action”. La sua esperienza nella stereoscopia è stata indispensabile quando, nel 2005, la Disney ha incaricato la ILM di convertire “Galline in fuga” in un film 3D. Da allora

McNally ha supervisionato il lavoro stereoscopico del film della Disney “I Robinson - Una famiglia spaziale” ed è stato consulente della conversione in 3D di “The Nightmare Before Christmas”.

# # #